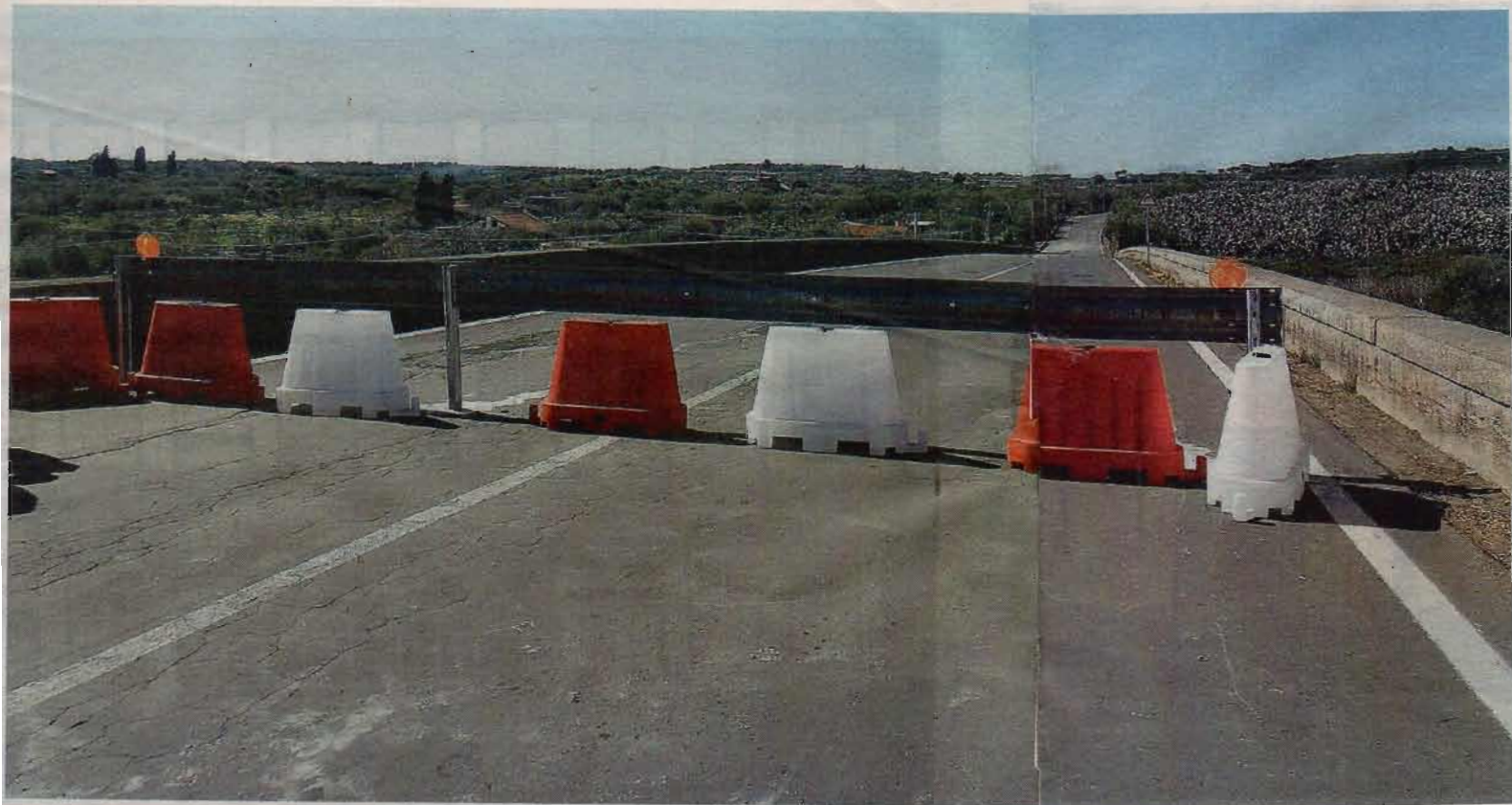


PATERNÒ
Viadotto sulla Sp 15
riapre una corsia

MARY SOTTILE pagina XII

PATERNÒ. La strada provinciale, chiusa a seguito dell'urto causato da un camion in transito sulla Ss 121, tornerà percorribile a senso unico alternato in corrispondenza delle travi che non hanno subito danni



Le travi danneggiate e il cavalcavia della Sp 15 chiuso al traffico

Viadotto sulla Sp 15, domani riapre una corsia «A breve sarà sistemata la parte danneggiata»

L'Anas assicura: «Sono in fase di valutazione i possibili interventi di consolidamento per il ripristino del sovrappasso»

BELPASSO. Riapre il viadotto sulla Provinciale 15. Da domani si potrà ripercorrere, a senso unico alternato, permettendo all'arteria viaria, fondamentale per le tante aziende che hanno sede tra i territori di Paternò e Belpasso, di tornare fruibile.

Lo ha comunicato l'assessore alle Periferie del Comune belpassese, Andrea Magrì. «Dopo una fitta interlocuzione con Anas e con la Città Metropolitana di Catania - evidenzia l'assessore Magrì -, a cui abbiamo spiegato l'importanza strategica dell'arteria viaria e dopo aver verificato con dei sopralluoghi tecnici, la possibilità di poter riaprire almeno una corsia di marcia, si è subito intervenuti. Il ponte tornerà percorribile nella corsia di marcia dove le travi dell'infrastruttura non sono state danneggiate. Voglio ringraziare i tecnici per la celerità a cui hanno dato risposta alle nostre richieste. In particolare volevo ringraziare il direttore generale di Anas, l'ingegnere Valerio Mele; il responsabile dell'area di gestione rete Catania, l'ingegnere Francesco Musto; ed ancora il capo centro manutenzione, l'ingegnere Massimo Privitera e il capo nucleo, il geometra Alberti. Un grazie va anche alla Città Metropolitana che ha dato fin da subito massima disponibilità per arri-

vare quanto meno ad una riapertura parziale della strada, consentendone la viabilità. In particolare, un grazie all'ingegnere capo, Giuseppe Galizia; al responsabile dell'ufficio manutenzione strade, l'ingegnere Alberto Buccheri».

La strada tornerà percorribile già dalla mattina, dopo che la Città Metropolitana avrà ultimato le operazioni di rimozione delle barriere e l'apposizione di nuova segnaletica. «In base alle valutazioni tecniche eseguite dal nostro consulente incaricato - si legge nella nota di Anas, a firma degli ingegneri Musto e Privitera -, ai fini della sicurezza della viabilità, si può procedere a limitare il transito sul sovrappasso, istituendo un senso unico alternato in corrispondenza delle travi non danneggiate. In tal modo la struttura dell'impalcato è in grado di resistere alle sollecitazioni dei carichi anche escludendo il contributo della trave di bordo che risulta maggiormente danneggiata. Sul cavalcavia, dovrà essere prescritta l'interdizione al transito dei veicoli eccezionali. Sono in fase di valutazione i possibili interventi di consolidamento per ripristino del sovrappasso danneggiato».

E sull'argomento soddisfazione la esprime anche il deputato regionale, Giuseppe Zitelli che in un post su

Facebook, scrive: «Il viadotto che sovrasta la Statale 121 è strategico e fondamentale per la circolazione viaria del territorio, indispensabile per la zona industriale di "Tre Fontane" a Paternò e per le importanti aziende che ricadono in territorio di Belpasso. Continueremo a seguire la situazione per arrivare alla sistemazione del danno e permettere la riapertura completa della strada».

Come si ricorderà a determinare la chiusura della provinciale è stato l'urto subito nei giorni scorsi e il trancio dei cavi della prima trave, causato da un camion che trasportava un escavatore sulla Statale 121, la Paternò-Catania. Oltre alla prima trave, sulle tredici presenti, ne sono state danneggiate altre due, ma questo per fortuna non ha conseguenze sull'intera campata del ponte. La scorsa settimana un sopralluogo dei tecnici, con gli assessori dei Comuni di Belpasso e Paternò, Andrea Magrì e Luigi Gulisano.

Sull'argomento, il sindaco di Paternò, Nino Naso, afferma: «Ringraziamo la Provincia Regionale di Catania e l'Anas per il pronto intervento che ci permette di dare risposte alle tante attività del territorio, che in questi giorni abbiamo incontrato e che ci hanno rappresentato le gravi criticità causate da questo problema».

PATERNÒ

Risorse Gal per la chiesa S. Francesco ma l'Archeoclub suggerisce altri siti

PATERNÒ. Il Comune di Paternò aderisce ad un bando pubblico del Gal Etna, con una richiesta di finanziamento per 140 mila euro. Una bella notizia che scatena un vespaio di polemiche alla notizia dell'immobile individuato e della finalità dell'intervento.

La giunta Naso, infatti, ha scelto l'ex chiesa di San Francesco alla Collina, il cui progetto prevede: il rifacimento degli intonaci, la realizzazione dell'impianto di riscaldamento, la realizzazione dei servizi, e di una sala degustazioni dei prodotti agroalimentari della valle del Simeto. È proprio quest'ultima indicazione dell'intervento che suscita polemiche.

La sezione "Ibla Major Paternò" dell'Archeoclub, in una nota del presidente, Francesco Finocchiaro, «ritiene che le risorse che il bando del Gal offre, possono essere utilizzate meglio e diversamente, per San Francesco bisogna utilizzare un progetto già elaborato e in attesa di finanziamento, evitando pastrocchi. Se poi si vuole avviare la stagione della gestione dei grandi contenitori culturali, allora siamo disponibili, come Archeoclub, insieme ad altre associazioni, infatti qualche mese fa abbiamo fatto formale richiesta all'Amministrazione ma non abbiamo mai ricevuto risposta. Le procedure, i metodi e i risultati di questa iniziativa ci lasciano perplessi e preoccupati. Nessuna condivisione con le associazioni del settore che non posso né essere usate solo per organizzare eventi in so-



L'ex chiesa S. Francesco alla collina

stituzione del comune, ma coinvolte in particolare in questi progetti così importanti, avremmo dato un contributo significativo per evitare questo fatto imbarazzante. Poi restaurare un manufatto così complesso necessita di una metodologia diversa che andrebbe condivisa con la Soprintendenza di Catania preventivamente, anche per definire usi e tipologie di interventi». Critica la scelta dell'Amministrazione Naso, l'associazione delle guide turistiche della provincia di Catania.

Tra l'altro, intonaci e termosifoni, come incideranno all'interno della struttura? Non si capisce poi perché sulla collina, visto che l'intervento è riferito ad aree rurali. L'Archeoclub suggerisce la destinazione delle somme per altri interventi, come la sistemazione della segnaletica turistica, ad esempio per la via Francigena o per le salinelle.

MARY SOTTILE

Licata-Biancavilla, derby che sfugge ai pronostici Acr, c'è l'ostacolo Rotonda

Fc e Acireale in trasferta. Giallorossi nella tana del Troina
I granata cercano continuità contro il Sant'Agata
Il rinnovatissimo Paternò aspetta al varco il Dattilo

NUNZIO CURRENTI

CATANIA. Il covid19 dà un po' di tregua. Un'altra settimana in Serie D scivola senza rinvii. Un dato positivo che fa sperare e che consente la programmazione dei turni di recupero per dare una fisioterapia definitiva al girone I.

TROINA-FC MESSINA. Il tifoso del Catania, immaginando questa partita, sognerà ad occhi aperti. Sulla panchina del Troina l'allenatore è Peppe Mascara. Il leader della Fc Messina è Ciccio Lodi. I due pezzi di storia, mai insieme nella stessa squadra, hanno contribuito a scrivere a suon di gol e calci di punizione la storia del Catania. Il campo chiaramente parla di una classifica che vede il Troina (che ha rilevato Alessio Rizzo, centrocampista scuola Catania, nella prima parte della stagione al Borgosesia) a caccia di punti preziosi per la salvezza e il Fc

Messina che invece è lanciaatissimo per la promozione in C, vincendo i due recuperi scavalcherebbe l'Acr in testa.

ACR MESSINA. La capolista provvisoria (37 punti in 19 partite) Acr Messina di Novelli guarda alla prossima sfida, dopo il colpo esterno di Biancavilla. L'avversario di turno è il Rotonda di Boncore. Arcidiacono e compagni sanno di non poter sbagliare: i 7 pareggi stanno rallentando la corsa di una squadra candidata alla vittoria finale.

SANT'AGATA-ACIREALE. Il Città di Sant'Agata di Giampà (che ha convocato 19 giocatori) accoglie tra le mura amiche del Fresina di Sant'Agata Militello l'Acireale, rinvigorito dalla vittoria conquistata nel turno infrasettimanale con il Troina. In attesa di definire la questione societaria e tecnica con le dimissioni di Pagana e l'impiego in panchina di Padalina, secondo del tecnica. ●

LICATA-BIANCAVILLA. Il Licata di Giovanni Campanella ha messo ormai il turbo. La formazione gialloblu è salita sino a quota 31 punti con una partita in meno che, se vinta, la proietterebbe in seconda posizione. Un cammino speciale per Cannavò e compagni perché vale il consolidamento di un lavoro importante negli ultimi anni. In casa, al Dino Liotta, ben sei vittorie, due pareggi e una sola battuta d'arresto. Se il Licata cambia passo in trasferta può fare grandi cose. Il Biancavilla si sta ben comportando in questa stagione: sinora 21 punti (ma tre partite ancora da recuperare), ma in trasferta deve assolutamente invertire la rotta (7 punti appena).

MARINA DI RAGUSA. Sono giorni particolari per il Marina di Ragusa (sconfitta a tavolino con il Rende, ma la società ha presentato ricorso) che ritorna in campo per l'ennesima volta in queste settimane.

Utro incita la squadra a ripartire dall'atteggiamento propositivo mostrato negli ultimi 30 minuti contro il Città di Sant'Agata. «La Cittanovese - spiega - che ha giocato meno partite del Marina, è partita non per salvarsi, ma per fare un campionato di vertice. Sappiamo tutti le varie vicissitudini causate dall'emergenza sanitaria. I calabresi sono avversari di tutto rispetto con molti giocatori di categoria. Entrambi abbiamo bisogno di punti per motivi diametralmente opposti. Mi aspetto una partita difficile e tirata dove gli episodi potranno fare la differenza». Intanto ieri è ufficiale il rientro a Giarre di Ivan Aguduiak dopo la breve e positiva esperienza con la maglia del Marina.

PATERNO'. A presentare il derby di Trapani con il Dattilo è Gabriel Santapaola, calciatore classe 2001, cresciuto nel Catania, giocatore che lo scorso anno

ha vinto il campionato di Eccellenza (girone B) con il Paternò davanti al Città di Sant'Agata. La vittoria sul Castrovillari ha interrotto al striscia negativa di quattro sconfitte. «Siamo più tranquilli, però non ci possiamo cullare, perché abbiamo un'altra battaglia in vista. Quella di mercoledì è stata importante, perché è stata una vittoria di gruppo. Il Dattilo? L'abbiamo preparata bene. Sarà una partita tosta, soprattutto di carattere. L'importante sarà fare una buona prestazione. Il resto lo vedremo al 90'». Con il Paternò non ci sarà Andrea D'Amico, che deve scontare un turno di squalifica come Raimondi e Tripoli: ci saranno Bontempo e Raia che rientra dallo stop imposto dal giudice sportivo. Completano il programma: Santa Maria Cilento - Castrovillari (Nicolo' Dorillo di Torino), San Luca - Roccella (Vito Guerra di Venosa), Rende - Gelbison (Luca Pileggi di Bergamo). ●

COSÌ IN CAMPO

20ª giornata

Le partite di oggi

Acr Messina-Rotonda
Dattilo-Paternò
Licata-Biancavilla
Marina di Ragusa-Cittanova
Rende-Gelbison
San Luca-Roccella
Sant'Agata-Acireale
Santa Maria-Castrovillari
Troina-Fc Messina.

CLASSIFICA

Acr Messina 37, Fc Messina 34, Gelbison 33, Acireale 32, Licata 31, Santa Maria 25, San Luca 24, Dattilo 23, Rotonda 22, Biancavilla e Paternò 21, Troina e Rende 19, Cittanova 18, Castrovillari 17, Marina di Ragusa 15, Roccella 13.